



Collegio
BIANCONI
Scuole Paritarie • Monza

Piano Triennale

*dell'offerta
formativa* 2016-2019

**Secondaria
di primo grado**



Premessa

Il **Piano dell'Offerta Formativa** della Scuola Secondaria di I grado "*Collegio Bianconi*" è stato redatto a seguito dell'approvazione della legge 107/2015.

Tale Piano rappresenta, insieme al PEI, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni. Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Secondaria di I grado, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

Il PTOF viene revisionato e aggiornato secondo necessità, in base alle esigenze avanzate dal Collegio dei Docenti e secondo quanto previsto dalla legge 107/2015.

1. Contesto in cui opera la Scuola

1.1 Analisi socio-culturale

La Scuola Secondaria di I grado "*Collegio Bianconi*" è situata nella parrocchia di San Biagio che fa parte della Circoscrizione n. 5 della città di Monza, attualmente ben servita sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

Il territorio in cui è collocata la scuola fa parte di uno dei bacini economicamente più forti del Paese. La presenza di attività economiche di vario genere (artigianato, industria, commercio e servizi) è fonte di un benessere diffuso, pur nell'attuale situazione di difficoltà economica generale. Il territorio offre ancora buone possibilità di impiego che possono essere utili ad indirizzare gli studi verso la acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (ad es. la buona conoscenza delle lingue straniere, dato che molta della produzione locale è destinata all'esportazione o comunque alla collaborazione con paesi esteri).

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero. La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- **l'intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo.
- **un modo di percepire se stessi non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale.
- **una ricerca, talvolta esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato.
- pensare, leggere e vivere la realtà del mondo come se Dio non esistesse.
- presenza di una nuova forma di secolarismo che prospetta un Cristianesimo senza fede: un Cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluriethnica, la domanda di formazione, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

1.2 Scuola e Territorio

La Scuola Secondaria di I grado "**Collegio Bianconi**" accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a cinque minuti dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il "*Collegio Bianconi*" offre un Istituto scolastico comprensivo di:

- Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Scuola Primaria (D.M. 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di I grado paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Liceo Linguistico (D.M 21.09.2010)

1.3 Memoria storica della Scuola

Dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica "**Collegio Bianconi**" ha una lunga tradizione educativa che precede l'arrivo della Suore e che risale al **1830**, quando la signorina **Angiola Bianconi**, coadiuvata dal fratello Giambattista apre un collegio in **Monza** nell'ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio.

Suo scopo, dicono le cronache, è "gettare salde basi nell'animo delle fanciulle...", solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 luglio **1867** "dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti".

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice **Bartolomea Capitanio** e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell'Istituto, le "**Carte di fondazione**" del 1831, n. 7: "*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*". A questo scopo Bartolomea apre nella casa paterna, in Lovere (Bg), nel 1825, una scuola elementare per le fanciulle (pag. 168 1° vol Vita - Mazza).

Da allora la scuola e l'educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell'Istituto, che ha fatto proprio anche l'obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall'assunzione della gestione del "Collegio Bianconi" le suore sono sempre state attente a "istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna", a "istillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana" (pag. 174 vol. cit.) facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana. (*ibid*)

Nell'**evolversi della sua storia**, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati con spirito profetico alla evoluzione sociale: nel segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i **diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti**: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il 1993 nasce il **Liceo Linguistico Europeo**, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa.

A partire dall'anno scolastico 2010-11 le classi sono state attivate secondo la riforma con la denominazione di **Liceo Linguistico**.

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per **alunne esterne** (1972);
- da scuola tipicamente femminile a una **promiscua in ogni ordine e grado** (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970);
- da “scuola legalmente riconosciuta” a “**scuola paritaria**”, nel 2001, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di 1^ grado) e Liceo Linguistico Europeo poi Liceo Linguistico;
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da **personale laico dipendente**.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno **urgente il bisogno di un serio lavoro educativo**. La nostra scuola tenta di essere all’altezza della sua storia con l’attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma ufficiale da organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando le strutture, sperimentando orari nuovi, inventandosi percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l’insegnamento, aprendosi alle certificazioni internazionali per le lingue straniere e agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l’ispirazione di fondo che ci guida: **Avere a cuore i giovani**, secondo l’espressione di Santa Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un’esperienza che non si improvvisa ed, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

1.4 Integrazione tra Scuola e territorio

Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ha ritenuto opportuno interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri con docenti della Scuola Primaria finalizzati alla conoscenza delle problematiche particolari degli alunni, dei sistemi valutativi adottati e dei prerequisiti richiesti;

- Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola (Scuola aperta, Festa della scuola, partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative);
- Assemblee con i genitori, con la partecipazione del Preside e dei docenti, finalizzate alla informazione sull'organizzazione della scuola;
- Incontri con responsabili delle scuole superiori per favorire l'inserimento degli alunni nell'ordine scolastico successivo, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- Intervento di alunni delle scuole superiori per favorire l'orientamento scolastico degli alunni di terza media;
- Collaborazione con il Centro Orientamento Famiglia di Monza;
- Collaborazione con il Centro C.O.S.P.E.S. di Milano.

2. Risorse della Scuola

2.1 Risorse interne

2.1.1 Personale docente

Personale docente dell'insegnamento curricolare

(Vedi organigramma compreso nell'Itinerario Educativo Annuale).

2.1.2 Personale per altri servizi

Nella Scuola operano:

- due segretarie
- due amministratrici
- una bibliotecaria
- assistenti per la mensa
- assistenti per la ricreazione
- insegnanti per lo studio assistito

2.1.3 Risorse materiali

(Vedi anche Carta dei Servizi)

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, aula multimediale per le lingue straniere, laboratori, aule per lo studio e per lavori di gruppi più ristretti di studenti). Presenti anche spazi gioco, giardino, spazi per la refezione e, per la scuola dell'infanzia, spazi per il riposo pomeridiano.

Nella scuola esiste anche una infermeria con personale specializzato.

Nella scuola sono presenti LIM e in ogni aula della scuola media e del liceo un video proiettore collegato ad un computer, collegamento internet *wifi*, piattaforma virtuale Google Classroom.

2.1.4 Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- Retta di frequenza versata trimestralmente;
- Contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- Fondi raccolti con la manifestazione "Festa della Scuola" e contributi volontari delle famiglie per aiutare alunni con difficoltà economiche e per migliorare la strumentazione didattica;
- Premi derivanti da partecipazione a concorsi locali e nazionali.

2.1.5 Servizi a disposizione degli alunni

- **Refezione scolastica:** gli alunni che si fermano per le attività pomeridiane possono usufruire, previa prenotazione, del servizio di refezione presso la scuola, che garantisce anche la sorveglianza.
- **Distributori automatici** di bevande calde e fredde, merendine.
- **Attività di studio assistito:** è possibile usufruire di questo servizio dal mese di settembre a fine maggio, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, tutti i giorni escluso il sabato.
- **Fotocopiatrice:** è possibile l'uso tramite scheda reperibile nell'ufficio amministrativo, per un maggior utilizzo dei testi di consultazione che non possono essere asportati dalla biblioteca, e per ogni eventuale necessità.

2.2 Risorse esterne

2.2.1 Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

a. Strutture dell'Amministrazione scolastica:

- Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Lombardia – Provincia di Milano e di Monza e Brianza
- I.R.E.R.
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi di Milano
- Osservatorio di Area

b. Scuole di diverso ordine e grado di Monza:

- Scuole Secondarie di I grado
- Scuole Primarie del Circolo Didattico
- Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

c. Enti Locali:

- Assessorato Pubblica Istruzione
- Assessorato Servizi Sociali
- Assessorato all'Ecologia Assessorato Sport e Cultura
- Comando Vigili Urbani
- Biblioteca Civica
- Unità pastorale "Ascensione"

d. Azienda sanitaria Locale n. 3

- Ufficio di Igiene
- Medicina scolastica
- Servizio Alimentazione

e. Associazioni - Agenzie educative e culturali

- C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
- F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)
- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)
- Croce Rossa Italiana
- C.R.E.D.A. (Centro Ricerca Educativo-Didattica Ambientale)
- C.O.S.P.E.S. (Centro Orientamento Scolastico Professionale)
- A.G.A.M. (Azienda Gas Autonoma Municipale)
- Assolombarda
- Cambridge University
- ANC Academy 2.0
- A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani)
- Associazione Culturale «Vasilij Grossman».

2.2.2 Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Ufficio Scolastico Territoriale Monza e Brianza

2.2.3 Sistemi informativi

La Scuola è collegata al Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano e le altre scuole del territorio via Internet. Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet, la piattaforma Google Suite for Education, il registro elettronico e pagine *social* istituzionali.

2.2.4 Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

VICE-COORDINATORE

Scelto dal Coordinatore d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione dell'attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTI

Ricevono i genitori individualmente su appuntamento, una volta alla settimana.

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.00
- Sabato dalle ore 8.00 alle 11.45

UFFICIO AMMINISTRATIVO è aperto al pubblico:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Gli uffici sono chiusi la domenica, nei giorni festivi e nel mese di agosto.

3. Identità dell'istituto

(Vedi Progetto Educativo d'Istituto)

4. Contratto formativo

L'impegno o contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche i genitori, l'intero Consiglio di Classe, la classe, gli organi d'Istituto; perciò tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

1. All'**alunno**, protagonista principale, è richiesto di:
 - Rivelare una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta. Avere consapevolezza delle finalità e degli strumenti dell'offerta formativa.
 - Conoscere e perseguire gradualmente gli obiettivi educativo-didattici inserendosi nei percorsi del proprio curriculum nel rispetto dei tempi e dei modi di attuazione.
 - Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno.
2. Al **docente**, mediatore di valori di vita e di cultura, è richiesto di:
 - Testimoniare i valori in cui crede.
 - Esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale.
 - Motivare il proprio intervento educativo-didattico.
 - Esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
 - Dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona. Progettare, attuare e verificare, sempre collegialmente, per dipartimento disciplinare, nell'ambito del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti.
3. Al **genitore**, primo responsabile dell'educazione dei figli, è richiesto di:
 - Conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto.
 - Esprimere pareri e proposte: personalmente, nelle assemblee; mediante i rappresentanti, nel Consiglio di classe e d'Istituto.
 - Collaborare con i docenti al processo di formazione del proprio figlio. Il preside riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

- Controllare e consultare il registro elettronico
- Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

5. Finalità della Scuola Secondaria di Primo grado

La Scuola Secondaria di I grado si colloca all'interno di un processo unitario e coerente di formazione della personalità che abbraccia l'intero arco dell'istruzione obbligatoria. La Scuola Secondaria di I grado offre ai suoi alunni una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione, accompagnandoli in un momento particolare della loro crescita, che li vede passare dalla fanciullezza all'adolescenza, verso una più consapevole conoscenza di sé e un rapporto più maturo con il mondo e la società.

La Scuola Secondaria di I grado "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Pertanto la Scuola Secondaria di I grado è:

- Scuola dell'educazione integrale della persona in quanto promuove processi formativi finalizzati a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni;
- Scuola che colloca nel mondo in quanto aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- Scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico, intellettuale e per un progetto di vita personale;
- Scuola dell'identità in quanto assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza;
- Scuola della motivazione e del significato in quanto impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso;
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi in quanto si preoccupa di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, coinvolgendo le famiglie e mirando a superare gli effetti negativi di retroterra sociali e culturali svantaggiati;
- Scuola della relazione educativa in quanto pone attenzione alla persona e promuove apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

6. Caratteri della Scuola Secondaria di Prima grado

Il Collegio dei Docenti individua gli obiettivi educativi e didattici, comuni a tutte le discipline e triennali poiché si riferiscono ad uno sviluppo di capacità e di saperi graduato nell'arco dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

A questi obiettivi si riferiscono i docenti per impostare concretamente l'itinerario educativo annuale e le programmazioni delle singole discipline.

6.1 Obiettivi educativi

6.1.1 Educare a crescere come persone

Crescere nella coscienza di sé

- Sa gestire serenamente successi ed insuccessi scolastici
- Sa riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti
- E' disponibile a lasciarsi guidare dall'adulto
- E' disponibile a confrontarsi con ciò che gli altri dicono di lui

Crescere nella capacità di esprimersi

- Interviene autonomamente e con pertinenza durante le lezioni
- Esprime un pensiero motivato rispetto ad un problema o ad un argomento
- Sa esprimere adeguatamente diversi stati d'animo

Crescere in un uso responsabile della propria libertà

- Cura il proprio aspetto senza eccessi e senza trascuratezza
- Rispetta l'ambiente in cui vive e le cose che utilizza
- Rispetta le regole stabilite
- Assolve in autonomia i propri doveri scolastici
- Si assume delle responsabilità

6.1.2 Educare alla relazione con l'altro

Crescere nell'apertura all'altro

- Sa ascoltare gli altri
- Sa rispettare i diritti altrui
- Sa riconoscere ed apprezzare le qualità altrui
- Sa accettare e perdonare i limiti altrui

Crescere in uno spirito di collaborazione e solidarietà

- Accoglie le indicazioni degli educatori
- Collabora in modo costruttivo con compagni e insegnanti
- Lavora in gruppo rispettando le idee degli altri
- Riconosce i bisogni dell'altro e compie gesti concreti di aiuto

6.1.3 Educare al senso storico e al giudizio critico

Crescere nella coscienza della realtà

- Dimostra desiderio di conoscere

- Acquisisce i linguaggi specifici delle varie discipline
- Sceglie il comportamento adeguato alla situazione
- Sviluppa un atteggiamento di rispetto, confronto e dialogo all'interno del pluralismo culturale
- Sa formulare un giudizio autonomo e personale sulla realtà

Crescere nella partecipazione alla realtà

- Sa riconoscere il bene della realtà di cui fa parte
- Sa riconoscere l'importanza della responsabilità nella convivenza civile
- Rispetta la natura come dono da utilizzare per il bene comune
- Partecipa con disponibilità a progetti per migliorare la realtà territoriale e sociale

6.1.4 Educare alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente

Crescere in una visione profonda della realtà

- Ha un atteggiamento di interesse e di curiosità nei confronti degli aspetti significativi della vita
- Sa porsi e porre domande sugli aspetti significativi dell'esistenza
- E' capace di stupore nei confronti dei vari aspetti della realtà
- Comprende l'importanza di dare un senso alla vita personale

Crescere nel confronto con la risposta che la tradizione cristiana offre alla ricerca di senso

- E' disponibile a confrontarsi con la proposta cristiana
- Impara ad aggiornare, all'interno delle diverse discipline e nelle circostanze quotidiane, la proposta radicale di Gesù, incontro che cambia la vita

6.1.5 Educare a orientarsi

Crescere nella capacità di informarsi per scegliere

- Conosce i propri desideri per il futuro
- Conosce i mezzi per raggiungere le mete desiderate
- Reperisce risposte documentate sulla scuola di oggi
- Conosce le relazioni tra mondo della scuola e del lavoro

Crescere nella necessità di progettarsi

- Acquisisce la capacità di costruire una personale scala di valori
- Valorizza la propria persona indipendentemente da stereotipi imposti
- Opera una scelta scolastica adeguata a sé
- Si mostra interlocutore delle proposte di solidarietà a cui risponde in modo libero e gratuito

6.2 Obiettivi didattici

6.2.1 Sviluppare le capacità comunicative

- Si esprime correttamente
- Arricchisce il proprio lessico
- Usa adeguatamente diversi linguaggi utilizzando la terminologia specifica

6.2.2 Sviluppare le capacità logiche

- Riconosce le parti costitutive di un insieme
- Opera analisi
- Collega le conoscenze acquisite
- Opera sintesi

6.2.3 Sviluppare le capacità creative

- Si esprime in modo originale rispettando i codici specifici
- Propone soluzioni personali
- Formula progetti fruibili

6.2.4 Sviluppare le capacità motorie

- Conosce il proprio corpo e il suo linguaggio
- Controlla il proprio corpo
- Sviluppa un'adeguata armonia psico-fisica

6.2.5 Sviluppare le capacità critiche

- Riflette sulle conoscenze acquisite
- Rielabora personalmente i contenuti appresi
- Confronta criticamente le proprie opinioni con quelle altrui
- Utilizza i messaggi dei mass-media in modo attivo, responsabile, critico

6.2.6 Acquisire un'appropriata metodologia di lavoro

- E' in grado di organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro
- Utilizza un metodo di studio sistematico
- Utilizza un metodo di studio personale ed efficace

La scuola in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promuovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni.

Gli studenti e gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze digitali, secondo iniziative ed attività che verranno precisate nel corso del triennio di attuazione del presente P.T.O.F.

Attività previste nel triennio, con modalità da definire, riguardano le iniziative di informazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

6.3 Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione

Il metodo riguarda i rapporti interpersonali, l'organizzazione e la presentazione dei contenuti, le modalità d'uso del materiale e della svolgimento delle attività.

Primo impegno degli insegnanti è quello di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati.

Si cerca pertanto di creare un clima serio e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita.

Ciò comporta stabilire occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli allievi, e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni.

Proprio perché il centro del processo educativo è l'alunno, non si può prescindere dai differenti livelli di partenza, perciò il Consiglio di classe elabora strategie e percorsi personalizzati per supportare situazioni non consolidate, per potenziare ed affinare abilità e conoscenze.

Si utilizza il metodo induttivo dando, però, graduale impulso a quello deduttivo per sollecitare l'alunno ad aprirsi al ragionamento formale ed astratto

La formazione culturale viene attuata essenzialmente attraverso le materie curricolari (**didattica ordinaria**).

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, si attuano:

- Approccio guidato al libro di testo
- La lezione frontale, dialogata, integrata
- Il lavoro operativo in classe per mostrare agli alunni modalità ed esempi da seguire
- Moduli disciplinari C.L.I.L.
- Le correzioni puntuali, individuali o collettive, alla lavagna, a voce o per iscritto, per favorire l'autocorrezione
- Le lezioni periodiche di schematizzazione, di sintesi e di ripasso
- I laboratori didattico-operativi
- I laboratori espressivo-creativi
- La pratica del lavoro di gruppo: cooperative learning
- La ricerca guidata
- L'attività multidisciplinare
- Flipped classroom
- Didattica inclusiva

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline e le strutture presenti nella scuola:

- Grafici, dati statistici, illustrazioni, cartine
- Approccio guidato al libro di testo
- Documenti scritti e iconografici
- Manifesti pubblicitari, giornali e riviste
- Risorse online
- Biblioteca di settore e di istituto, Sussidi di integrazione, Strumenti di laboratorio
- Videoproiettori, Aula video, Aula di informatica, Palestra, Laboratori, Aule speciali, Piattaforma Google Suite for Education con l'estensione «Google classroom».

6.4 Valutazione

La valutazione ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione in base alle rilevazioni che si ottengono e di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare le proprie potenzialità nel miglior modo possibile.

La sistematicità dell'osservazione impegna il docente fin dall'inizio dell'anno, quando deve individuare le risorse e i bisogni specifici di ogni alunno per adeguare ad esso la programmazione prevista per tutti, stabilendo obiettivi e strategie individualizzate.

Infatti, il primo momento dell'iter valutativo è quello della verifica della situazione di partenza che costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe e la base dell'individuazione degli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Dopo il primo rilevamento dei requisiti presenti in ogni alunno, secondo tutti gli aspetti della personalità, segue un controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire.

Esso si avvale di strumenti integrati di verifica:

- Osservazione formale e informale
- Prove di comprensione
- Prove oggettive sulle abilità e sulle conoscenze acquisite
- Esposizioni orali e scritte
- Questionari a risposta aperta o chiusa
- Colloqui strutturati o guidati
- Produzione di testi scritti
- Esercitazioni pratiche
- Compiti in situazione
- Relazioni su esperienze, esperimenti, approfondimenti.

Alle scadenze quadrimestrali si collocano i momenti della valutazione sommativa che deve:

- Essere promozionale

- Tenere conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.
- Monitorare lo sviluppo delle competenze

A seguito della normativa vigente che ha introdotto la valutazione numerica in decimi, si considerano parti integranti del PTOF la griglia di valutazione della condotta e la griglia di valutazione generale delle discipline di studio, mentre le griglie delle singole materie sono a disposizione degli interessati e conservate agli atti della scuola.

Al termine del percorso scolastico del primo ciclo il Consiglio di classe stende la Certificazione delle competenze.

I docenti terranno conto in modo adeguato di elementi quali l'impegno, la applicazione, i progressi compiuti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VARIE DISCIPLINE		
Voto	Elemento	Livello di prestazione
4	Conoscenze Livello dei contenuti disciplinari	L'acquisizione dei contenuti è inadeguata
	Abilità Capacità di affrontare determinati compiti	Anche se guidato, non è in grado né di esporre, né di utilizzare i contenuti
	Competenze Sinergia tra le conoscenze e le abilità	Anche se guidato, non sa operare alcuna relazione fra i contenuti.
5	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è parziale.
	Abilità	- Espone in modo approssimativo e confuso. - Anche se guidato, utilizza con difficoltà contenuti e conoscenze acquisite.
	Competenze	Anche in situazioni semplici fatica ad analizzare contenuti e conoscenze di base.
6	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è essenziale
	Abilità	- Espone in modo semplice e poco articolato. - Utilizza i contenuti e le conoscenze di base
	Competenze	In situazioni semplici analizza e confronta contenuti e conoscenze di base.
7	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è discreta
	Abilità	- Espone in modo lineare e complessivamente corretto. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite in modo adeguato
	Competenze	Analizza e confronta contenuti e conoscenze principali in modo appropriato applicandoli in contesti noti.
8	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è buona.

	Abilità	- Espone in modo fluido, scorrevole e corretto. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite con autonomia
	Competenze	Analizza e confronta la maggior parte dei contenuti e delle conoscenze in modo autonomo, applicandoli in contesti diversi.
9	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente.
	Abilità	- Espone in modo preciso, organico e ben articolato. - Utilizza i contenuti e le conoscenze acquisite con sicurezza.
	Competenze	Analizza, confronta ed elabora contenuti e conoscenze in modo sicuro e personale applicandoli in contesti diversi.
10	Conoscenze	La conoscenza dei contenuti è ampia, approfondita ed esaustiva.
	Abilità	- Espone in modo ricco, organico e originale apportando significative riflessioni e motivati giudizi personali. - E' capace di compiere correlazioni e analisi approfondite
	Competenze	Padroneggia le conoscenze acquisite in modo critico e personale, soprattutto in funzione di nuove acquisizioni. Apprezzabile è l'incisiva capacità di approfondimento.

Per la **valutazione degli alunni DSA, DVA e BES** il consiglio di classe fa riferimento ai piani personalizzati/individualizzati di ciascun alunno che, in ordine a quanto stabilito dal Ministero in merito alla didattica inclusiva, accompagna gli alunni con percorsi personalizzati e/o con una metodologia differenziata.

Dal corrente anno scolastico opera nella scuola un' **Equipe Pedagogica** che favorisce la verticalizzazione del percorso di crescita degli studenti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Voto	Elementi del comportamento
scarso	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a ha evidenziato comportamenti di particolare gravità, irrispettosi e dannosi che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste dalle regole di convivenza e dal Regolamento Interno. - Instabile e irrequieto/a, l'alunno/a interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. - L'alunno/a mostra un atteggiamento di chiusura nei confronti dei docenti e dei compagni. Raramente collabora alle iniziative educativo-didattiche. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Poco motivato al miglioramento, l'alunno/a fatica ad agire in modo corretto e rispetta le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà e necessita di continue sollecitazioni. - Interviene solo se sollecitato/a e tende a isolarsi. Lavora preferibilmente solo con un gruppo ristretto di coetanei e spesso è sprovvisto del materiale didattico. - Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.

discreto	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a osserva parzialmente le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno talvolta fatica a controllare le proprie azioni/reazioni e a ponderare i propri interventi. - Nelle attività didattiche sembra attento/a ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva; frequentemente è sprovvisto del materiale didattico. - Pur stabilendo relazioni nel complesso soddisfacenti con coetanei e adulti, non sempre reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo.
buono	<ul style="list-style-type: none"> - Motivato/a al miglioramento, l'alunno/a si sforza di osservare le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno ma non sempre riesce a controllare in modo adeguato le proprie azioni e reazioni. - Lavora e collabora con i compagni, tuttavia spesso si distrae e si disperde in chiacchiere e talvolta è sprovvisto del materiale didattico. - Rispetta coetanei e adulti e si sforza di aprirsi al dialogo educativo in modo costruttivo.
distinto	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a manifesta un comportamento serio, consapevole/responsabile e osserva le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno con diligenza. - Nelle diverse circostanze controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza. - Ha un ruolo positivo e collaborativo sia all'interno del gruppo classe sia con i docenti.
ottimo	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile, propositivo/a e collaborativo/a, l'alunno/a manifesta un comportamento corretto e rispetta scrupolosamente le regole di convivenza civile e il Regolamento Interno. Equilibrato/a e consapevole, sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. - Partecipa alle lezioni in modo attivo e costruttivo evidenziando capacità critiche. - Manifesta rispetto verso adulti e coetanei, nei confronti dei quali si mostra solidale e collaborativo/a.

Perché il voto esprima una valutazione globale sul livello di maturazione dell'alunno e sui risultati complessivamente raggiunti, viene utilizzata una griglia, approvata dal Collegio dei Docenti, che viene riportata qui di seguito al fine di esplicitare il significato dei parametri utilizzati per definire i livelli delle voci metacognitive che concorrono alla valutazione. Tale griglia è lo strumento operativo utilizzato esclusivamente dagli insegnanti in fase di predisposizione delle valutazioni quadrimestrali...

Voci dell'ambito metacognitivo: socializzazione, partecipazione, impegno, metodo di studio, che vanno a comporre il giudizio sintetico finale.

SOCIALIZZAZIONE	
1	Ha un atteggiamento collaborativo e offre un contributo personale alla vita della classe.
2	Ha un atteggiamento costruttivo: conosce le regole del gruppo, le rispetta e stabilisce rapporti cordiali con tutti.
3	Ha buoni rapporti con insegnanti e compagni in tutte le situazioni.
4	Deve essere guidato a stabilire rapporti con i compagni in situazioni di lavoro e/o di gioco. Privilegia il piccolo gruppo
5	Tende ad isolarsi ed è poco disponibile a condividere le sue esperienze con gli altri.

PARTECIPAZIONE		
1	Partecipa a qualsiasi attività proposta; rispetto	- interviene con pertinenza e
2	Presta attenzione continua alle attività della classe;	- interviene con pertinenza.
3	E' attento alle lezioni;	- interviene nel dialogo con discreta pertinenza.
4	E' attento agli aspetti fondamentali di una lezione o di una attività; - ha bisogno di essere sollecitato a intervenire nel dialogo.	
5	Si distrae facilmente; - interviene solo se interessato.	

IMPEGNO	
1	Esegue i compiti con cura e con motivazione personale
2	Esegue con cura e puntualità i compiti.
3	Esegue i compiti secondo le indicazioni, ma talvolta ha bisogno di sollecitazioni.
4	Esegue i compiti assegnati in modo superficiale e incompleto.
5	Esegue i compiti in modo discontinuo e ha bisogno di controllo.

METODO DI STUDIO	
1	Possiede un metodo di lavoro personale e proficuo.
2	Possiede un metodo di lavoro sistematico ed efficace.
3	Possiede/ sta acquisendo un metodo di lavoro autonomo.
4	Organizza tempi e modalità di lavoro adeguati.
5	Va aiutato a organizzare tempi e modalità di lavoro.

La **valutazione bimestrale** viene resa nota con un foglio informativo compilato dai docenti. In ogni momento la valutazione è intesa come strumento incoraggiante per la crescita dell'alunno.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE		
	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

Livelli: Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale

6.5 Attività culturali integrative

Per arricchire e approfondire l'ordinaria attività didattica, che vuole sviluppare conoscenze e competenze, vengono svolte le seguenti attività culturali:

- partecipazione a rappresentazioni teatrali e workshop in lingua italiana, inglese, spagnolo
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi
- corsi di preparazione agli esami di certificazione della lingua inglese MOVERS, FLYERS e K.E.T. (Key English Test), con certificazione rilasciata dalla Cambridge University
- moduli disciplinari C.L.I.L. in lingua inglese e spagnola
- docente di madrelingua inglese in compresenza
- interventi di "esperti" per integrare alcune unità didattiche specifiche
- percorso LIFE SKILLS TRAINING
- viaggi di istruzione e uscite didattiche secondo le modalità illustrate dai Consigli di classe

6.6 Attività pomeridiane a integrazione dell'offerta formativa

Da lunedì a venerdì la scuola è aperta di pomeriggio per offrire agli alunni la possibilità di integrare il loro curriculum con attività formative che consentano ad ognuno di coltivare i propri interessi e sviluppare conoscenze e abilità specifiche.

- Studio assistito pomeridiano con presenza a turno dei docenti
- Bianconi day (giornata di socializzazione a scuola)
- Attività di Metodo di studio personalizzato a piccoli gruppi

Durante l'anno scolastico si svolgono i corsi di:

- Chitarra
- Pianoforte

7. Autonomia organizzativa e didattica

L'entrata in vigore del Regolamento 1.9.2000 sulla autonomia organizzativa e didattica ha trovato nella Scuola Secondaria di I grado "Collegio Bianconi" una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione.

E' nata così un'apposita Commissione formata da alcuni docenti che hanno elaborato un Progetto di Autonomia Scolastica (attuato per la prima volta nell'anno scolastico 1999/2000)

- facendo tesoro delle passate esperienze positive
- rispettando i valori religiosi, etici e sociali che fin qui hanno guidato l'azione educativa degli operatori scolastici, religiosi e laici.

Il progetto di AUTONOMIA SCOLASTICA, nato dalla riflessione collegiale, vuole offrire agli alunni:

- **una proposta flessibile ed individualizzata** che possa dare risposta appropriata ad esigenze differenziate (inserimento di spazi di recupero e di attività complementari)
- **una proposta aggiornata** che possa soddisfare le nuove esigenze culturali (inserimento di laboratori didattico-culturali)
- **una proposta mirata** che possa valorizzare attitudini ed interessi dei singoli alunni (inserimento di laboratori didattico-operativi)

Dall'anno scolastico 2003/2004 il Collegio dei docenti, in accordo con il Consiglio di Istituto,

- accogliendo le richieste avanzate da molte famiglie
- salvaguardando l'attuale offerta formativa della scuola media

ha introdotto un ulteriore percorso di studi che distribuisce l'attività educativa e didattica in cinque giorni settimanali.

7.1 Aspetti qualificanti del progetto

7.1.1 Percorso educativo-didattico

Il Collegio Docenti, dopo una verifica durata due anni, vista la richiesta delle famiglie, dall'anno scolastico 2018-2019, unifica su 5 giorni settimanali il percorso di studi, secondo il prospetto seguente:

ARTICOLAZIONE ORARIO	
Da lunedì a venerdì	
I unità oraria	8:00 - 8:50
II unità oraria	8:50 - 9:40
III unità oraria	9:40 - 10:30
intervallo	10:30 - 10:40
IV unità oraria	10:40 - 11:35
V unità oraria	11:35 - 12:30
VI unità oraria	12:30 - 13:20
Pomeriggio	
VII unità oraria	14:05 - 15:00
VIII unità oraria	15:00 - 15:55

Le unità orarie settimanali sono suddivise in:

- 6 unità orarie al giorno dal lunedì al venerdì, di cui:
 - 20 unità orarie settimanali di 50 minuti;
 - 10 unità orarie settimanali di 55 minuti.
- 4 unità orarie settimanali di 55 minuti suddivise in due rientri pomeridiani.

I momenti dell'intervallo rientrano nell'attività didattica.

7.1.2 Distribuzione degli spazi orari

Le unità orarie settimanali sono organizzate in:

- **32 unità didattiche curricolari**, durante le quali sono svolti i consueti insegnamenti previsti dall'ordinamento vigente;
- **2 unità di laboratorio obbligatorie, a carattere operativo-didattico e creativo-espressivo (in orario pomeridiano)**

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI			
Materie di insegnamento	cl. 1[^]	cl. 2[^]	cl. 3[^]
Religione cattolica	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia	4	4	4
Prima lingua straniera (Inglese)*	3	3	3
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	3	3	3
Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale	32	32	32
Laboratori Operativo didattici/ Laboratori Creativo-espressivi Elenco laboratori: Teatro, Canto, Lab. Sportivo, Grafico-Informatico, Creatività, Lavoriamo i materiali, Linguistico, Cinema, Chimico-Fisico, Italiano, Matematica, Latino.	+2	+2	+2

* ½ in presenza con docente madrelingua

Nelle unità di laboratorio operativo–didattico e creativo– espressivo si lavora con gruppi di interclasse.

7.2 Laboratori

I laboratori sono intesi come approfondimenti delle discipline curriculari inerenti anche in considerazione del fatto che con le Nuove Indicazioni Nazionali le discipline “Informatica” e “Cittadinanza e Costituzione” non sono più inserite in modo autonomo nei documenti di valutazione. I referenti per i laboratori, anche ai fini della raccolta degli elementi di valutazione, sono i docenti del Consiglio di classe competenti per le discipline affini.

7.2.1 Laboratori operativo-didattici quadrimestrali

2 unità didattiche settimanali una di 55 e una di 50 minuti per classe.

Eventuale divisione degli alunni per gruppi di interclasse.

L’inserimento nei gruppi avviene su **indicazione dell’insegnante** di materia, in base alle necessità riscontrate nel processo di apprendimento dei singoli alunni

Nel corso del quadrimestre sono possibili per gli alunni **rotazioni da un gruppo di attività all’altro**, sempre su indicazione dell’insegnante e in base ai progressi o alle difficoltà riscontrate nell’assimilazione di specifici contenuti. strutture o abilità disciplinari.

Le **materie** interessate all’attività del **recupero** sono deliberate dai Consigli di classe e dal Collegio dei Docenti.

7.2.2 Laboratori creativo-espressivi quadrimestrali

Divisione in **classi aperte gestite da un insegnante** per attività non strettamente curriculari, con i **seguenti obiettivi**:

- perfezionamento delle capacità manuali, artistiche e di progettazione
- migliore integrazione degli alunni con problemi di apprendimento e/o socializzazione
- potenziamento della funzione orientativa della scuola

Attività previste:

- Laboratorio Teatrale
- Laboratorio di Canto
- Laboratorio di Cinema
- Laboratori Linguistici
- Laboratorio di Creatività
- Laboratorio Lavoriamo i materiali
- Laboratorio di Latino
- Laboratorio Grafico-Informatico
- Laboratorio Sportivo

Le **attività specifiche** di ogni singolo laboratorio sono comunicate all'inizio di ogni quadrimestre.

Ad ogni alunno si garantisce l'inserimento in uno dei **3 laboratori scelti** all'inizio del 1^a o del 2^a quadrimestre.

La scelta attuata impegna l'alunno per l'intera durata del laboratorio.

8. Commissioni di progettazione

Tutti i docenti della scuola fanno parte di apposite "commissioni" per elaborare specifici Progetti, definendo linee guida, percorsi, processi e modalità di verifica dei risultati.

8.1 Piano dell'offerta formativa e itinerario educativo annuale

La commissione riesamina e rielabora all'occorrenza il PTOF.

Inoltre, dopo aver valutato l'attività educativo- didattica condotta nel precedente anno scolastico e aver compiuto un'analisi socio-ambientale, la commissione propone a partire dall'obiettivo educativo generale, ispirato al Progetto Educativo d'Istituto, un itinerario educativo specifico per l'anno scolastico in corso.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni con particolari bisogni, oltre al Piano Annuale dell'Inclusione è stato redatto apposito documento-guida, a disposizione degli interessati presso la Presidenza.

8.2 Spiritualità e solidarietà

Per celebrare la fede e imparare una sintesi fede-vita la Scuola offre la possibilità di:

- momenti di preghiera quotidiana e nei tempi forti dell'anno liturgico
- attenzione all'esperienza missionaria
- esperienze di condivisione e di solidarietà con i poveri
- esperienza comunitaria (per le classi seconde)
- esperienza di volontariato (per le classi terze)
- incontro periodico con un sacerdote per il sacramento della Riconciliazione (classi seconde e terze)
- celebrazione eucaristica in momenti particolari dell'anno

8.3 Continuità educativo-didattica

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro la progettazione della continuità educativa prevede:

- attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola Primaria
- incontri periodici tra gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado
- attività comuni tra gli alunni dei due ordini di scuola

- incontri con allievi della Scuola Secondaria di II grado finalizzati all'orientamento

8.4 Accoglienza

Per facilitare e favorire l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni di prima, la commissione:

- predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico
- coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze nella preparazione di attività e giochi per le giornate di accoglienza, in modo da favorire la conoscenza e la socializzazione dei nuovi alunni.

8.5 Open Day

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione:

- organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola agli esterni e agli interni.

8.6 Orientamento

Per sviluppare negli alunni la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie capacità progettuali, per suscitare interessi motivati e per favorire una conoscenza della realtà territoriale, in ogni classe vengono svolte specifiche attività orientative programmate in collaborazione con vari Enti ed Associazioni; tali attività costituiscono il presupposto di percorsi formativi e informativi finalizzati al successo scolastico e alla scelta della scuola superiore.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

ALUNNO

classe 3^a - sez. - a. s. _____

Nel corso del triennio l'alunno/a ha evidenziato particolarmente¹:

- competenze nella madrelingua
- competenze nelle lingue straniere
- competenze matematiche / scientifiche / tecnologiche
- competenze digitali
- competenze sociali e civiche
- disponibilità a imparare ad imparare (iniziale / intermedia / avanzata)
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale
- capacità e interessi personali in fase di maturazione
- altro: _____

Ha mostrato interesse in ambito:

- | | | |
|--|---------------------------------|-----------------------------|
| <input type="radio"/> letterario / umanistico | <input type="radio"/> musicale | <input type="radio"/> altro |
| <input type="radio"/> linguistico (inglese/spagnolo) | <input type="radio"/> artistico | <input type="radio"/> _____ |
| <input type="radio"/> scientifico / matematico | <input type="radio"/> sportivo | <input type="radio"/> _____ |
| <input type="radio"/> tecnico / informatico | <input type="radio"/> teatrale | <input type="radio"/> _____ |
| <input type="radio"/> storico / geografico | | |

SI CONSIGLIA, PERTANTO, che

- | | | |
|---|--|-------|
| <input type="radio"/> Frequenti scuole che gli/le diano la possibilità di arricchire globalmente la propria personalità con un lungo curriculum di studi. | Liceo | _____ |
| <input type="radio"/> Frequenti scuole nelle quali possa approfondire i suoi interessi (scientifico - tecnici - artistici, ecc.) | Istituto tecnico | _____ |
| <input type="radio"/> Frequenti scuole nelle quali prevalgono i contenuti tecnico-pratici. | Istituto professionale | _____ |
| <input type="radio"/> Frequenti scuole di istruzione e formazione per acquisire specifiche competenze professionali. | Scuole/corsi formazione professionale | _____ |

Il Coordinatore del Consiglio di classe

La Coordinatrice delle
attività educativo-didattiche

Il Consiglio Orientativo è il punto di arrivo di un cammino e di un intervento che monitora il progresso dell'alunno e la maturazione nelle competenze disciplinari e trasversali.

8.7 Educazione ambientale e alla salute

Per promuovere atteggiamenti consapevoli e stimolare comportamenti corretti a salvaguardia del territorio, anche al di fuori della Scuola, si organizzano attività specifiche per classe, in collaborazione con le proposte di vari Enti.

Per aiutare gli alunni a prendere coscienza dei comportamenti atti a tutelare il benessere psico- fisico individuale e collettivo, attraverso la conoscenza di sé nel rapporto con gli altri, si organizzano interventi di prevenzione con itinerari differenziati per classe (igiene personale, alimentazione, primo soccorso e prevenzione infortuni, tabagismo, tossicodipendenza).

8.8 Attività culturali e uscite didattiche

Una specifica commissione costituita da docenti della Scuola ha il compito di organizzare varie iniziative di carattere culturale e di conoscenza del territorio da parte degli alunni, di programmare percorsi ed itinerari che tengano conto dei programmi didattici, in accordo con i rispettivi Consigli di Classe.

I PROGETTI, ELABORATI DALLE COMMISSIONI, SONO DEPOSITATI IN PRESIDENZA, INSIEME ALLE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI, A DISPOSIZIONE DEI GENITORI CHE DESIDERINO VISIONARLI.

9. Partecipazione

(cfr. Profili funzionali di settore)

L'educazione è diritto primario dei genitori, perciò la collaborazione tra Scuola e famiglia è indispensabile (cfr art. 30 Costituzione).

Essa si realizza attraverso gli **Organi Collegiali**:

- **Consiglio d'Istituto**

Svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della Scuola.

- **Collegio dei docenti**

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.

- **Consiglio di classe e di interclasse**

Definisce la programmazione educativo- didattica e favorisce i rapporti scuola-famiglia.

- **Assemblea di classe, di interclasse, d'Istituto**

Consente una più ampia partecipazione che coinvolge tutti i membri della stessa componente.

- **Comitato dei Genitori**

Promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

La partecipazione si attua anche attraverso:

- il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale
- la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola

- il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante (festa della Scuola, iniziative del Gruppo di Solidarietà "Maestra Elisa" ONLUS...)

Agli atti della scuola sono depositati, a disposizione degli utenti, i documenti citati nel PTOF e in particolare:

il Progetto Educativo d' Istituto;

il Bilancio dell'Istituto;

il Piano di Inclusione;

la Carta dei Servizi.

10. Regolamento interno

(Vedi allegato)

Monza, 22 gennaio 2018